

estese d'avvantaggio, allorchè videro produrre da loro medesimi quei romanzi inversi, ne' quali intercalavano destramente il racconto delle vittorie nazionali, anche in mezzo alle finzioni. I *menestrelli* lusingavano in tal guisa l'orgoglio de' nobili e del popolo; e in un tempo in cui non vi aveva ne' libri, nè letteratura di sorta alcuna i *menestrelli* rappresentavano a un tempo gli archivii, i giornali, e la poesia del secolo.

Questa professione godeva de' più grandi privilegi. Nell'anno 1316 Eduardo II teneva la sua corte a Westminster, quando a un tratto una *donna menestrella* comparve a cavallo nella sala di assemblea, e consegnò nelle mani dello stesso re una lettera che conteneva le doglianze del popolo.

Al decimoterzo e decimoquinto secolo sotto, i tre Eduardi d'Inghilterra, i *menestrelli* percorrevano tutte quelle contrade, al pari che altri paesi del mezzogiorno d'Europa, spargendo per tutto le loro poetiche tradizioni. Non si può tuttavia attribuir loro le grandi alterazioni a cui la lingua inglese andò allora soggetta. La sua ultima formazione si fissò più tosto appresso gli scritti più gravi dei monaci poeti. In tal guisa lo stile di Ro-